

CAMPIONATO

SERIE C

1936-37



Da sinistra in piedi: Vighi, Scaccini, Nellusco Campari, Gino Benelli, Fornasaris, Salati. Accosciati; Lanzone, Susmel, Vivante Montanari, Arturo Benelli, Fornaciari.

Cambia ancora tutto, mentre ancora a giugno s'odono gli echi delle Olimpiadi di Berlino, dove un uomo di colore, Jessy Owens, sconfigge i tedeschi e fa impazzire il Furher. I romagnoli partono quasi in blocco: via Gaddoni (al Piacenza), Ballerini (che ritorna al Ravenna), Ballardini (che ritorna alla Libertas Rimini), e via anche Negri (che viene ceduto allo Jesi). Del complesso "Piadina e ballo liscio", proprio mentre Gorni Kramer compone le sue prime canzoni ("Un giorno ti dirò" e "Crapa pelada"), restano il solo Scaccini, l'arcigno terzino

ex forlivese, e il robusto Mazzotti. Ma soprattutto via i due giocatori migliori della Reggiana, quelli su cui avevano puntato gli occhi squadre di serie A: Pietro Ferrari e Otello Zironi. Ferrari viene ceduto al Bologna, dove partirà come riserva di Ceresoli, nella squadra campione d'Italia del 1936, che bisserà la vittoria anche nel campionato successivo. Sarà poi titolare e nel 1940 anche nazionale. Il giovane Otello Zironi, ex scandinave, ma sassolese di nascita, classe 1917, viene invece trasferito al Modena, dove giocherà trenta partite

Delusione granata. Partono Ferrari e Zironi e i nuovi non rispondono alle attese. Solo quinti

nel campionato di serie B, segnando 15 gol. Sarà protagonista anche in serie A sempre coi canarini e con la Lazio.

Coi soldi incassati, e non dovettero essere pochi, si provvede a ripianare il debito e ad acquistare alcuni giocatori che vengono provati il 28 giugno del 1936 in una partita amichevole contro la Modenese, vinta per 2 a 0. Si tratta di Lionnard, De Stefanis, De Marchi, Fornasaris e Braga. De Stefanis non viene poi tesserato e il suo arrivo a Reggio solo rimandato di un anno. Poi viene prelevato il

1936-37

Piròun Ferrari e Zironi agli squadroni, arrivano Fornasaris, Lanzone, Lionnard, Salati e Susmel

portiere che avrebbe dovuto sostituire Ferrari, e la scelta cade su Susmel, proveniente dalla Pro Gorizia, del quale si parlava un gran bene. E così pure l'attaccante da gol che ancora mancava e la scelta cade su Lanzone, centravanti che alla Carrarese, l'annata precedente, aveva addirittura segnato 25 dei 27 gol toscani. Arrivano anche la mezzala Salati e l'ex Archimede Valeriani, il quale finisce però per giocare con le riserve, e dall'Africa orientale ritorna a Reggio, a guerra finita, anche un altro ex, e cioè Giulio Ferrari. Tempi nuovi, "Tempi moderni" recita il grande Chaplin col suo ultimo film. In Spagna infuria la guerra civile e molti reggiani vi prendono parte, dall'una e dall'altra parte. Tra i franchisti si ritrova anche il nostro ex, Enrico Bottazzi, partito volontario. Intanto Bartali aveva vinto il suo primo Giro d'Italia, mentre il nostro Renato Scorticati si era piazzato 24esimo (dopo essere stato 11esimo alla Milano-Sanremo). I granata vengono inseriti nel girone B della serie C assieme a: Crema, Cusiana, Falk, Fanfulla, Gallaratese, Lecco, Legnano, Monza, Parma, Piacenza, Pro Patria, Seregno, Siai di Sesto Calende, Varese, Vigevanese. I quadri dei granata sono composti dai portieri Susmel, Prati e Valeriani, dai terzini Vighi, Scaccini, Milo Campari, Colombi, dai mediani Fornaciari, Marchi, Nellusco Campari, Mazzotti, Vivante Montanari, Carlo Benelli (detto III), Codeluppi, dagli attaccanti Fornasaris, Salati, Lanzone, Arturo Benelli (detto I), Gino Benelli (detto II), Lionnard, Pierino Montanari, Giulio Ferrari, Italo Rossi, Pioli. Allenatore e, volendo, anche giocatore con tiro al fulmicotone, resta Italo Rossi. E domenica 23 agosto si svolge la prima partita amichevole della nuova Reggiana, ancora

contrapposta alla Modenese, e la squadra viene così schierata in campo: Susmel, Vighi, Scaccini; Fornaciari, Marchi, Campari N; Pioli, Zecchi, Lanzone, Lionnard, Benelli I (nel secondo tempo: Susmel, Colombi, Campari M; Fornaciari, Marchi, Brusichelli; Fornasaris, Salati, Lanzone, Zecchi, Benelli I). Poi nell'incontro Reggiana-Mantova (2-1), che si svolge al Mirabello il 30 agosto, i granata schierano: Susmel, Vighi, Scaccini; Fornaciari (Marchi), Brusighelli, Benelli II (Mazzotti); Fornasaris, Salati, Lanzone, Lionnard, Benelli I. Il 6 settembre, a Mantova, la Reggiana batte i virgiliani per 3-1, con due gol di Lanzone e uno di Benelli I. Nel settembre Gino Bondavalli ritorna dalla guerra d'Africa, dove si era recato non per combattere col fucile, ma coi guantoni da pugile per allietare i soldati veri. Una sorta di Marilyn Monroe ante litteram. Aveva sconfitto il romano Velletrani e si accingeva a preparare il match per conquistare il titolo italiano. Il campionato inizia sul campo di Omegna e la Reggiana conquista solo un punto a causa di una disgraziata autorete di Fornaciari a cinque minuti dalla fine. Poi al Mirabello arriva la matricola Varese e andiamo sorprendentemente sotto, per colpa di certo Galli, che sembra un iraddiddio. Forse siamo noi "non un granchè". L'ex juventino Lionnard sembra un vecchio pensionato, lentissimo, e Lanzone è tutto fuorchè un centravanti. L'avvocato Curti, che li ha pagati di tasca sua, ma chi ci ha regalato? La domenica successiva, come sempre avviene nei momenti delicati, Italo Rossi schiera se stesso in avanti e la Reggiana conquista un prezioso successo a Crema. Adesso bisogna continuare. E riusciamo, sia pure a fatica, ad avere la meglio al Mirabello

sul Legnano (4 a 3) in una partita tiratissima, poi impattiamo con una squadra di nome Siai, che gioca a Gallarate, pur essendo di Sesto Calende. La domenica seguente arriva la capolista Vigevanese e la Reggiana viene sconfitta a domicilio, immeritadamente, dopo aver dominato la partita e grazie a un gol di quel De Stefanis che avevamo provato ad agosto e poi non si sa perché scartato. Ma i nostri tecnici valgono? Ci rialziamo immediatamente e copriamo di gol il povero Fanfulla, che finisce sotto di quattro reti al Mirabello, e con un attacco granata che scopre la vocazione al gol di Fornasaris, spostato al centro della prima linea, con Lanzone all'ala destra. Sembra la soluzione del dilemma. Dopo il buon pareggio di Seregno (1 a 1) e la vittoria interna contro il Piacenza (2 a 0) siamo a soli tre punti dalla vetta. Ci sentiamo forti e dobbiamo insistere. Invece a Monza, il 29 novembre, è patatrà. Subiamo cinque gol e ne segniamo tre. Ma la partita, aperta da un gol del ritrovato Giulio Ferrari, sembra viziata da un clamoroso errore arbitrale sul gol del pareggio monzese. Dobbiamo rialzarci immediatamente e ci rialziamo battendo a Reggio la Falk di Sesto San Giovanni, che nella stagione passata era stata la nostra bestia nera. Non saremo forti come Carnera che si esibisce all'Ariosto, ma la Reggiana dimostra di esserci. Continuiamo a vincere in Coppa Italia mettendo sotto il Seregno per 3 a 1 dopo i tempi supplementari, poi, la domenica seguente, incappiamo in un'altra sconfitta a Busto Arsizio contro la Pro Patria per 2 a 1, ma stavolta ne succedono di tutti i colori. Anche che il nostro portiere Susmel si metta a scaldare un avversario e venga giustamente espulso. Sostituito in porta

Ma la Reggiana non ingrana e il pubblico la contesta. Alla fine è solo quinta. Il peggior campionato

da Fornaciari, che si supera parando l'imparabile, riusciamo anche a pareggiare la partita, dovendo subire il secondo gol bustocco solo a pochi minuti dalla fine. Festeggiamo il Natale battendo al Mirabello il forte Messina per 4 a 2 nella gara di Coppa Italia, poi superiamo agevolmente la cenerentola Gallaratese per 2 a 0 prima di festeggiare l'ultimo dell'anno all'Hotel Posta. Un brindisi, una fetta di torta di riso e poi prepariamo il derby di Parma. Domenica 3 gennaio sono parecchie centinaia di reggiani che seguono i granata al di là dell'Enza. Alla fine è un giusto pareggio per 1 a 1, con la Reggiana padrona del campo nel primo tempo e i crociati più pericolosi nella ripresa. I cinema reggiani sono colmi di gente e di grandi attori: da Robert Taylor, bellissimo e che fa impazzire le donne, a Henry Fonda, col volto da avventuriero in cerca di emozioni forti, a James Stewart, con la sua dolce e sottile ironia, fino a Stan Laurel e Oliver Hardy e agli italiani Amedeo Nazzari e Cesco Baseggio e ci sogniamo di essere in Africa, anche se non italiana, lanciando le liane di Tarzan con O'Sullivan e Weissmuller. C'è anche il tempo di andare all'opera all'Ariosto, perché il Municipale è ancora chiuso, per dissesto economico. La Reggiana? Nessuno crede più in questo campionato e siamo già nel 1937, mentre il Duce decide di partire per l'Africa, quella recentemente conquistata, visto che l'ha voluta lui, e viene accolto come un trionfatore. Il nostro Gino Bondavalli batte Gino Cattaneo a Milano e da Reggio parte anche un pullman organizzato dal Bar Caminati.

La Reggiana, intanto, batte nettamente il Lecco (3 a 0) e ancor più nettamente l'Omegna (7 a 0), con Fornasaris e Lionnard sugli scudi, poi, puntuale

arriva la sconfitta di Varese (3 a 0), seguita dalla vittoria sul Crema al Mirabello. Veniamo eliminati in Coppa Italia dal Palermo (3 a 2) in una partita caratterizzata dalla malasorte e dalla pioggia. Impattiamo a Legnano e poi siamo piegati nettamente in casa da quello Siai di Sesto Calende che ci aveva fatto ridere all'andata. "Ridere sempre così giocondo", canta Tito Schipa nel film "Vivere" al D'Alberto e a noi viene quasi da piangere. Sembriamo cotti e invece il 21 febbraio espugniamo addirittura il campo della capolista Vigevanese e ci trasformiamo in eroi. E' una rondine che non fa Primavera, perchè la settimana seguente la Reggiana è sconfitta a Lodi dal Fanfulla, con gravi responsabilità del nostro Susmel che ne combina di tutti i colori. E' un marzo triste, e dobbiamo consolarci con Vittorio De Sica che si esibisce all'Ariosto in "Due dozzine di rose scarlatte". Addio sogni di gloria... Soprattutto perché andiamo ancora sotto al Mirabello e di gol ne riprendiamo quattro, stavolta dal Seregno. Vergogna, urlano gli sportivi, che scrivono una lettera inferocita al "Solco fascista", lamentandosi dei calciatori e della società che ha venduto i migliori. Il Consiglio della Reggiana risponde precisando il senso della campagna acquisti degli ultimi anni. La Reggiana perde ancora a Piacenza e a Sesto San Giovanni vincendo a sorpresa al Mirabello col Monza. Il campionato non ha più niente da dirci e lo finiamo con vittorie a Gallarate e in casa con la Pro Patria, con un pareggio nel derby del Mirabello col Parma e con una sconfitta a Lecco. Attendendo tempi migliori.

1936-37

Silvio Bandini, reggiano, nella squadra granata nel campionato 1933-34, è capocannoniere nel Siena in serie B nel 1937 e qui fotografato con la casacca bianconera. Tornerà alla Reggiana nel campionato di serie B 1940-41.



1936-37

IL PERSONAGGIO

I fratelli Benelli (Arturo, Gino, Carlo)



Il primo era Arturo (1913-1975, nella foto a sinistra), ala sinistra grintosa e massiccia, che debutta nella Reggiana nel campionato 1930-31, il primo di terza serie della squadra granata. Il secondo era Gino, che debutta nel campionato 1932-33. giocava mezzala, e qualche volta anche mediano, di gol ne segnerà sempre pochi. Il terzo era Carlo, roccioso mediano, che giocherà anche centr-half e debutta nel campionato 1936-37. Giocherà anche nella Fiorentina e tornerà nel mezzo della guerra, presentandosi, poi, nell'immediato dopoguerra come una delle colonne portanti della Reggiana. Era il più giovane dei tre, il più forte di tutti. Arturo, detto anche Benelli I, gioca, nel campionato 1930-31, solo tre partite (era coperto in quel ruolo da Bresciani) senza segnare alcuna rete, e ne gioca un'altra nel girone finale vinto poi dalla Comense. Nella stagione seguente disputa ventiquattro gare e segna sei reti, nella stagione 1932-33 Arturo gioca ventidue partite e segna sette gol.

E' il campionato in cui debutta anche il secondo Benelli, Gino, di due anni più giovane (1915-1996), che gioca mezzala, e disputa due partite. Nel 1933-34 Arturo gioca 16 gare e segna sei gol, mentre Gino ne disputa sei, segnando una rete. Poi, nel girone finale vinto dal Catania, gioca quattro partite senza reti. Nel campionato 1934-35 Arturo gioca 25 gare e segna quattro gol, mentre Gino gioca quattro partite di campionato. Nelle finali, culminate con il disgraziato spareggio perso nettamente col Siena, Arturo gioca quattro gare

senza gol. Nel campionato 1935-36 lo stesso Arturo disputa 30 partite e segna sette gol, Gino undici e di gol ne segna quattro.

Nel campionato 1936-37 entra in campo anche il terzo Benelli, Carlo (1919-1994), che disputa una partita, mentre Arturo ne disputa 26, segnando otto gol, e Gino 16, segnandone tre. I Benelli diventano così tre, come i Campari (Socrate, Nellsco e Milo) e compongono una nuova famiglia di calciatori granata. Come, sia solo in coppia, sono, sia pur in periodi diversi, Raggio e Vivante Montanari, detto Briga. I Benelli, almeno Arturo e Carlo, sono protagonisti anche nel 1937-38, con la Reggiana che avrebbe dovuto ammazzare il campionato e che, invece, non riuscì ad arrivare neppure alle finali. Mentre Gino disputa solo due incontri senza segnare alcun gol, Carlo diventa colonna portante della mediana granata e per la prima volta titolare fisso della squadra. Gioca ben 22 partite, mentre Arturo ne gioca 29 e segna sei gol. Arturo, poi, nell'annata successiva, gioca 25 partite e di gol ne mette a segno solo tre, mentre Carlo viene ceduto alla Fiorentina, in serie A e sembra sul punto di decollare verso il grande calcio. Gino resta a Reggio e gioca solo due incontri, segnando un gol. Arturo e Gino lasciano il calcio, mentre Carlo tornerà solo nel 1944, disputando un incontro nel Torneo di guerra.

In quel torneo anche Arturo tornerà in campo. Poi, dal campionato 1945-46, Carlo sarà punto di forza della Reggiana di serie B, fino al momento di appendere le scarpe al chiodo, nel 1949.

Otello Zironi dalla C alla A

Veniva dalla Scandianese e giovanissimo, a soli 17 anni, viene acquistato dalla Reggiana, con la quale disputa i campionati 1934-35 e 1935-36. Quest'ultimo è il campionato della sua definitiva consacrazione. Segna 14 gol e si mette in mostra come una vera promessa del calcio italiano. A fine stagione è prelevato dal Modena che allora disputava il campionato di serie B. Nel 1937-38 gioca coi canarini 33 partite e segna 11 gol, ottenendo col Modena la promozione in serie A. Nel campionato 1938-39 di serie A disputa 30 gare e segna sei gol, nel 1939-40, sempre in serie A, gioca 25 partite e segna 7 gol. Viene poi acquistato dalla Lazio e gioca i due campionati successivi di serie A (1940-41 e 1941-42), poi ritorna al Modena e gioca 32 gare di serie B (1942-43) segnando ben 17 gol (è il suo record). Un'altra scommessa, come quella di Stefano Aigotti e di Giuseppe Marchi (nonché quella ancora più clamorosa di Pietro Ferrari) vinta dai tecnici della Reggiana.

A quando il nuovo stadio?

Interessante lettera, nel febbraio del 1937, di un tifoso a "Il Solco fascista". "Perché mai" si chiede lo sportivo "non si è ancora dato inizio alla costruzione del nuovo stadio?". Risulta che il Comune avesse già acquistato l'area nella zona ove poi sorgeranno la piscina comunale e gli attigui impianti sportivi. L'area, di 107.412 metri, era costata 450mila lire. Già era stato definito il mutuo con la Cassa di risparmio, per l'ammontare di 1 milione e 800 mila lire, sufficienti per la costruzione del nuovo impianto, che avrebbe dovuto risolvere le esigenze del calcio e dell'atletica. Si decise

di svolgere un appalto-concorso e le lungaggini burocratiche sembrarono eterne. La stadio-story conterrà moltissime puntate.

I tifosi al "Solco": "Questa Reggiana è senza onore"

Gli sportivi granata, davvero molto arrabbiati per le prestazioni della Reggiana nella parte finale del torneo, si rivolgono con una lettera pepata al "Solco", pubblicata il 22 marzo. Il titolo è "Maramma granata". Sono contestate le cessioni di Violi, Zironi, Ballerini, Corazza e Ferrari. Risponde subito il Consiglio della Reggiana, sostenendo che per Ferrari s'è trattato di una questione economica, per Ballerini, studente universitario, che ha scelto di tornare a Ravenna, dove aveva la possibilità di entrare nello studio del presidente, è stata una scelta di vita, che Zironi voleva andarsene (viene definito "un po' megalomane"), voleva continuamente di più, e non lo si poteva convincere a restare, che Gaddoni è stato ceduto al Piacenza anche perché a Reggio gli sportivi non lo volevano. Poi si precisano i numeri. La stagione 1934-35 s'è chiusa con un passivo di 30mila lire, e la cessione di Violi ha in parte coperto la falla, la stagione 1935-36 s'è chiusa con un deficit di 55mila lire, e grazie alle cessioni di Zironi e Ferrari s'è chiusa la falla. Nel campionato 1936-37 l'avvocato Curti si offrì di acquisire in proprio tre giocatori (Fornasaris, Lanzone e Lionnard), mentre Salati e Susmel furono acquistati dalla Reggiana. Perduto Milo Campari per la frattura al ginocchio, perduto a causa di un grave infortunio Mazzotti, si tira anche in ballo la sfortuna e si accusa il pubblico del Mirabello di fischiare i nostri e di incitare spesso l'altra squadra, cosa che non avviene in

nessun altro campo. Infine si ricorda che l'uscita di Regolo Ferretti è avvenuta per motivi personali e che i dirigenti sono più uniti che mai.

Reggiana brillante solo in Coppa Italia

La Reggiana, contrariamente all'insoddisfacente andamento in campionato, ottiene ottimi risultati in Coppa Italia. Supera il Varese (2-1), il Lecco (4-2), il Seregno (3-1 dopo i tempi supplementari) e il Messina, il giorno di Natale del 1936, per 4 a 2. Dovette soccombere solo al Palermo per 2 a 3, in una partita caratterizzata dalla malasorte e della peggioria.

Il secondo Torneo dei bar

Il secondo Torneo estivo dei Bar e Caffè viene vinto dal Caffè Sport di Bagnolo sul Caffè Gioberti di Reggio. Da notare che in queste sfide estive si esibivano i migliori calciatori reggiani ed emiliani e che il torneo era seguito da migliaia di appassionati. La formazione vincitrice era: Ferrari (sì, proprio lui, Piròun), Vighi, Bonfanti; Magini, Bonazzi, Socrate Campari; Giulio Ferrari, Pierino Montanari, Frattini, Casanova, Pancaldi.

Dai bar alla Reggiana

Al torneo estivo dei bar giocano anche Bonfanti e Casanova. Il primo è un guastallese che approderà alla Reggiana nel campionato successivo. Il secondo era pure lui guastallese, di nome Ottorino, era stato un signor giocatore della Reggiana di serie A dal 1927 al 1929, poi era approdato al Genoa e al Catania. Tornerà nel '37, ma non sarà più lui.

1936-37

GIRONE D'ANDATA

13 settembre 1936

Cusiana Omegna-Reggiana: 1-1 (0-0)

Cusiana: Bazzetta, Sacchiero, Bricchi; Bordes, Carini, Carmagnola; Peroni, Conca, Zanni, Barberis, Cagnoli.

Reggiana: Susmel, Vighi, Scaccini; Fornaciari, Marchi, Mazzotti; Fornasaris, Montanari V, Lanzone, Lionnard, Benelli I.

Arbitro: Melioli di Genova.

Gol: Fornasaris (R) al 51', aut. di Fornaciari (R) al 85'.

Note. Inizia il campionato con una trasferta in Piemonte. C'è un bel sole e fa ancora piuttosto caldo. E la Reggiana è protagonista di una bella gara. I nostri eroi dovevano vincerla la partita, dovevano e potevano chiuderla prima dell'autogol disgraziato di Fornaciari a pochi minuti dal termine. Nel primo tempo Reggiana sempre avanti e Lanzone più volte va vicino al gol. Poi all'inizio della ripresa bel gol di Fornasaris al volo, dopo altre occasioni per i granata e alla fine lo sfortunato autogol di Fornaciari, complice Susmel, e da uno scontro tra i due nasce il pareggio. Signorinella (granata) pallida.

20 settembre 1936

Reggiana-Varese: 1-2 (0-2)

Reggiana: Susmel, Vighi, Scaccini; Fornaciari, Marchi, Mazzotti; Fornasaris, Montanari V, Lanzone, Lionnard, Benelli I.

Varese: Bonetti, Galimberti, Beltrami; Oldani, Greppi, Santini; Macchi, Godino, Torti, Taliani, Galli.

Arbitro: Sorbi di Firenze.

Gol: Galli (V) al 12' e al 21', Benelli I (R) al 77'.

Note. Sorpresa. Sgradevole sorpresa. La partita di Omegna, e anche il precampionato, aveva messo in mostra una discreta Reggiana e invece oggi c'è stato il capitombolo. E la Reggiana è frana dinnanzi a una matricola, il neo promosso Varese, davvero una bella realtà. Oggi i lombardi non hanno rubato nulla, anzi, hanno largamente meritato di vincere. Grazie soprattutto a questo funambolo che gioca all'ala sinistra, Galli, inventore del primo e del secondo gol. Tutte e due preparati da destra, smistati al centro e conclusi a sinistra. Espulsi insieme, a fine primo tempo, Scaccini e Torti e a inizio della ripresa Lionnard. Restiamo in nove contro dieci, riusciamo a dimezzare lo svantaggio con Arturo Benelli, ma alla fine dobbiamo inchinarci. Il Varese è a punteggio pieno assieme alla Vigevanese.

LE PARTITE

27 settembre 1936

Crema-Reggiana: 1-2 (0-1)

Crema: Sacchi, Rivolta, Rigon; Terenzi, Gabriele, Rana; Salvadori, Cattaneo, Marin, Portalupi, Cremonesi.

Reggiana: Susmel, Vighi, Scaccini; Marchi, Mazzotti, Campari N; Fornasaris, Fornaciari, Rossi, Benelli II, Benelli I.

Arbitro: Savio di Torino.

Gol: Rossi (R) al 43', Fornasaris (R) al 65', Cremonesi (C) all'86'.

Note. Pronta rivincita. Ci rialziamo subito in piedi. L'allenatore Italo Rossi compie scelte nette. Schiera se stesso al centro dell'attacco, deve fare a meno dello squalificato Lionnard, concede un turno di riposo a Lanzone. A Crema avevamo vinto anche nei due campionati precedenti. Non c'è due senza tre e così partiamo fiduciosi. Dopo un buon primo tempo passiamo in vantaggio con Rossi che conclude un centro di Fornasaris, poi quest'ultimo raddoppia a metà secondo tempo, prima di infortunarsi e di uscire dal campo. Poi, dopo l'espulsione di Nellusco Campari e di Gino Benelli, siamo costretti a difenderci addirittura in otto. Subiamo solo un gol e portiamo a casa una vittoria con un pizzico di eroismo.

4 ottobre 1936

Reggiana-Lignano: 4-3 (2-3)

Reggiana: Susmel, Vighi, Scaccini; Montanari V, Marchi, Mazzotti; Fornasaris, Fornaciari, Lanzone, Montanari P, Benelli I.

Lignano: Erbinovi, Colombo F, Baratella; Banfi, Luraghi, Colombo M; Prandoni, Morelli, Eriferio, Lorandi, Albergo.

Arbitro: Zavattaro di Casale Monferrato.

Gol: Lorandi (L) al 17', Lanzone (R) al 20', Benelli I (R) al 26', Eriferio (L) al 28', Morelli (L) al 45', Lanzone (R) al 67', Montanari P. (R) all'85'.

Note. In tribuna mancano i gerarchi che saranno ricevuti domani da Mussolini a Palazzo Venezia. Partita dall'andamento anormale. Vittoria granata sofferta e stentata. Il Lignano segna per primo grazie a un tiro lento di Lorandi che Susmel lascia passare, poi è Lanzone che pareggia su cross del preciso Marchi, poi Benelli ci porta in vantaggio. Improvvisamente, con un uno-due implacabile, il Lignano si riporta in vantaggio con i gol di Eriferio e Morelli e chiude il primo tempo sul 3 a 2. Nella ripresa Reggiana in avanti. Pareggia Lanzone dopo un cross di Fornasaris e Pierino Montanari ci regala il successo a due minuti dalla fine con un

colpo di testa in mischia. Bene l'attacco, maluccio la difesa, compreso Susmel. Vivante Montanari ha giocato meglio di un titolare e anche Pierino Montanari, decisivo.

11 ottobre 1936

Siai Sesto Calende-Reggiana: 1-1 (1-1)

(giocata sul neutro di Gallarate)

Siai Sesto Calende: Cappelli, Maroni, Mara; Baldin, Bossetti, Paganini; Marazza, Pallavera, Nicolis, Crenna, Solari.

Reggiana: Susmel, Vighi, Scaccini; Fornaciari, Mazzotti, Campari N; Fornasaris, Salati, Lanzone, Benelli II, Benelli I.

Arbitro: Tognazzi di Novara.

Gol: Solari (S) al 25', Benelli II (R) all'40'.

Note. Un rigore fallito. E la vittoria sfuma. La storia della partita è tutta racchiusa tra il 25' e il 40' del primo tempo. Prima Solari fa gol con una deviazione involontaria. Voleva tirare, ma sbaglia la palla, che viene deviata da un polpacchio, si alza e finisce in rete con Susmel a guardare. Poteva ugualmente pararla il nostro non infallibile portierino? Piròun l'avrebbe certamente parata. Poi un clamoroso fallo di mani viene punito dall'arbitro Tognazzi (non è stata comica la sua direzione) con un penalty. Ma Vighi, lo specialista, sbaglia il gol calciando su Cappelli. Poco dopo un centro di Fornasaris viene ripreso e trasformato in gol da Gino Benelli.

18 ottobre 1936

Reggiana-Vigevanese: 0-1 (0-0)

Reggiana: Susmel, Vighi, Scaccini; Fornaciari, Mazzotti, Campari N; Fornasaris, Salati, Lanzone, Benelli II, Benelli I.

Vigevanese: Bosia, Colombo, Berra; Fiammenghi, Calzolari, Morosi; Invernizzi, Colli, De Stefanis, Usello, Alghisi

Arbitro: Cappelli di Trieste.

Gol: De Stefanis (V) al 55'.

Note. Sconfitta immeritata contro la capolista. Meritava la vittoria questa disgraziata Reggiana. Nel secondo tempo otto calci d'angolo a favore e un pareggio che sembrava conseguito. E prima un gol della Vigevanese quando Vighi era negli spogliatoi per un infortunio subito. Per la prima volta la Reggiana gioca al calcio. Subito loro all'attacco, poi grazie alla mediana la Reggiana si sposta in avanti. Di testa De Stefanis, proprio quello che fu provato al Mirabello in agosto, ci trafigge inesorabile. Due, tre grandi occasioni con Bosia che devia di pugno, alza, respinge. Poco prima del termine

Dopo la sconfitta in casa con la Vigevanese, accenni di ripresa, ma poi arriva la botta di Monza

espulso De Stefanis. Così impara a segnare...

1 novembre 1936

Reggiana-Fanfulla: 4-0 (1-0)

Reggiana: Susmel, Scaccini, Campari M; Fornaciari, Marchi, Montanari V; Lanzone, Salati, Fornasaris, Lionnard, Campari N.

Fanfulla: Tronconi, Edelli, Gatti; Zaghi, Bergamaschi, Ghezzi; Grignani, Palma, Dalle Vedove, Zuccotti, Malinverni.

Arbitro: Tiberio di Gorizia.

Gol: Lanzone (R) al 44', Fornasaris (R) al 58', Salati (R) al 59', Fornasaris (R) al 60'.

Note. "Cavalleria" con Amedeo Nazzari al Boiardo, il Duce a Milano. Con la sua "voce che non falla", come titola "Il Solco". E noi, dopo aver battuto al Mirabello il Varese per 2 a 1 nella partita di qualificazione della Coppa Italia, non falliamo questa partita. Non funziona l'esperimento di Lionnard centravanti, provato nella partita di Coppa e si torna a Fornasaris, che è un'ala. Nonostante questo otteniamo una clamorosa vittoria. Ottimo Fornasaris al centro dell'attacco, esperimento riuscito. E ottimo Salati. Dopo il gol di Lanzone, nel secondo tempo è uno show del duo Fornasaris-Salati.

8 novembre 1936

Seregno-Reggiana: 1-1 (0-0)

Seregno: Bottini, Ballabio, Brustia; Ducceschi, Crippa, Barzaghi; Morelli, Arienti I, Turati, Leveni, Consonni.

Reggiana: Susmel, Vighi, Scaccini; Fornaciari, Marchi, Montanari V; Fornasaris, Salati, Lanzone, Rossi, Benelli I.

Arbitro: Coletti di Treviso.

Gol: Fornasaris (R) su rig. al 77', Arienti (S) al 79'.

Note. "La ragazza di Boemia" con Stan Laurel e Oliver Hardy al D'Alberto, mentre i ragazzi reggiani cominciano a morire in Spagna nella guerra civile, da una e dall'altra parte. E noi qui a Seregno, dove la nebbia è come il sole a Napoli, otteniamo un prezioso punto. Siamo sullo stesso terreno dove sei mesi fa perdemmo partita e finali. Roba da scongiuri. Tre volte, due nel primo tempo e una nel secondo, Fornasaris sfiora il gol. Stavolta Susmel fa il Ferrari: rinvia il rigore e poi para anche la ribattuta. Poi, sempre su rigore, Fornasaris ci porta in vantaggio. Due minuti e Vivante Montanari si accascia a terra, scappa Consonni e passa ad Arienti che pareggia.

22 novembre 1936

Reggiana-Piacenza: 2-0 (0-0)

Reggiana: Susmel, Vighi, Scaccini; Fornaciari, Marchi, Campari N; Montanari P, Salati, Fornasaris, Lionnard, Benelli I.

Piacenza: Barbieri, Loranzi, Pollastri; Betti, Puppo, Ratti; Cella, Zanasi, Gaddoni, Sina, Chiesa.

Arbitro: Bettucchi di Padova.

Gol: Lionnard (R) al 35', Benelli I (R) al 44'.

Note. Battiamo anche il Lecco in Coppa Italia col risultato di 4 a 2, nella partita della domenica precedente. Due lanci di Marchi e due gol di Lionnard e Benelli risolvono la pratica Piacenza. Ma che fatica... Loro sono un temibile avversario non quelli, molli e rassegnati, dell'annata precedente. E hanno il nostro ex Gaddoni, a Reggio contestato e a Piacenza esaltato. Nemo propheta a Reggio? Siamo a tre punti dalla Vigevanese.

29 novembre 1936

Monza-Reggiana: 5-3 (2-1)

Monza: Frigerio, Banfi, Bolzoni; Pedrini, Riva, Villa; Gerosa, Vismara, Negro, Mariani, Ungaro.

Reggiana: Susmel, Vighi, Scaccini; Fornaciari, Marchi, Campari N; Ferrari G, Salati, Fornasaris, Lionnard, Benelli I.

Arbitro: Marini di Verona.

Gol: Ferrari G. (R) al 15', Gerosa (M) al 25', Negro (M) al 40', Gerosa (M) al 55', Negro (M) al 60' e al 70', Lionnard (R) al 75' e all'80'.

Note. Sorpresa. Questa sconfitta non era prevista, perché la Reggiana aveva saputo distinguersi nelle partite più recenti. Però, stavolta, al di là del risultato, che potrebbe fare apparire la nostra prova come una *débacle*, c'è davvero da imprecare alla sfortuna maledetta. E alla giornata nera di qualche difensore. Eravamo andati in vantaggio col ritrovato Ferrari, uno che di guerre se ne intende, visto che è reduce da quella etiopica. Dieci minuti dopo pareggio brianzolo e poi vantaggio, ma il gol di Negro era apparso a tutti viziato da una spinta subita dal nostro portiere. Nella ripresa siamo sbadati e finiamo sotto altre tre volte. Alla fine Lionnard rende un po' meno amara la sconfitta.

6 dicembre 1936

Reggiana-Falk Sesto San Giovanni: 4-0 (1-0)

Reggiana: Susmel, Colombi, Campari N; Fornaciari, Marchi, Campari N; Ferrari G, Salati, Fornasaris, Lionnard, Benelli I.

1936-37

La Reggiana che il 30 agosto del 1936 affronta il Mantova in amichevole. Da sinistra in piedi: Cimurri, Arturo Benelli, Nellusco Campari, Scaccini, Susmel, Vighi, Gino Benelli. Seduti: Lionnard, Lanzone, Fornasaris, Mazzotti, Fornaciari.



La Reggiana che affronta al Mirabello il Varese il 20 settembre nella partita vinta dai lombardi per 2 a 1. Da sinistra in piedi: il massaggiatore Giannetto Cimurri, Marchi, Prati, Vighi, Scaccini, Fornaciari, Fornasaris, Milo Campari in borghese. Accosciati: Nellusco Campari, Lanzone, Lionnard, Mazzotti, Arturo Benelli.



1936-37

Un'azione d'attacco del Legnano nella gara che si svolge al Mirabello il 4 ottobre del 1936, vinta dalla Reggiana per 4 a 3.



Uscita di Susmel durante un'azione di attacco del Legnano nel corso della gara svolta al Mirabello il 4 ottobre, vinta dalla Reggiana per 4 a 3. Il portiere Susmel avrà un andamento altalenante nel corso del campionato 1936-37. Acquistato dal Gorizia come sostituto di Pietro Ferrari, non sempre saprà essere all'altezza della situazione, tanto che a fine campionato verrà ceduto.



La Reggiana inizia a vincere davvero. Nel derby di Parma è largo pareggio, poi tre gol al Lecco

Falk: Fontana, Comotti, Bacchio; Sacchetti, Comelli, Balbiani; Schaffer, Biassoni, Quario, Belloni, Biraghi.

Arbitro: Pecchiura di Torino.

Gol: Ferrari G. (R) al 42', Benelli I (R) al 47', Salati (R) all'80' e all'81'.

Note. Carnera all'Ariosto, signori, mica uno qualsiasi. E tutta Reggio si mobilita. Per questo incontro invece il pubblico è abbastanza scarso. Il terreno è pesante per la pioggia del mattino. Nellusco Campari si comporta bene al fianco di Colombi. Di testa Ferrari apre, come domenica passata, le marcature, poi costruiamo due occasioni con Fornaciari e Benelli. All'inizio del secondo tempo gol di Benelli, miracolosa parata di Susmel al 63', gol di Salati con tiro radente, ma parabile, all'80' e all'81' tiro a mezz'altezza dello stesso Salati e quaterna secca.

20 dicembre 1936

Pro Patria-Reggiana: 2-1 (1-0)

Pro Patria: Merlo, Del Bianco, Severi; Buratti, Padovan, Masironi; Ceriani, Candiani, Tremolada, Gultini, Crespi.

Reggiana: Susmel, Scaccini, Campari M; Fornaciari, Marchi, Campari N; Ferrari G, Salati, Fornasaris, Lionnard, Benelli I.

Arbitro: Zavattaro di Casale Monferrato.

Gol: Tremolada (P) al 12', Marchi (R) al 65', Tremolada (P) all'87'.

Note. Domenica 13 dicembre la Reggiana batte il Seregno per 3 a 1 per la Coppa Italia, dopo i tempi supplementari. Minorata nel settore difensivo, la nostra squadra, alla fine, cede ai bustocchi. All'inizio della ripresa la Reggiana è privata del portiere, espulso per un fallo di reazione e Fornaciari retrocede in porta. Quando già da venti minuti la Reggiana gioca senza portiere e in dieci scaturisce il gol del pareggio di Marchi. Nel primo tempo bravo era stato Susmel con parate e uscite, poi quel gesto irresponsabile di calciare l'attaccante lombardo e la giusta espulsione. Alla fine Fornaciari fa i miracoli in porta e deve capitolare solo a tre minuti dalla fine. Onore a lui. Adesso siamo a meno sei dalla Vigevanese. Un po' troppo.

27 dicembre 1936

Reggiana-Gallaratese: 2-0 (1-0)

Reggiana: Prati, Scaccini, Campari M; Montanari V, Fornaciari, Campari N; Lanzone, Salati, Rossi, Benelli II, Benelli I.

Gallaratese: Zaro, Malabotti, Broggi; Giuliani, Pontiggia, Morelli; Biotti, Angiolini, Biganzoli, Bad, Chierichetti.

Arbitro: Giamboni di Venezia.

Gol: Salati (R) all'8', Lanzone (R) al 68'.

Note. La Reggiana batte anche il Messina per 4 a 2 il giorno di Natale (grande partita granata) in occasione della gara valevole per la Coppa Italia (me che, vogliamo vincerla?), poi due giorni dopo arriva la Gallaratese, che occupa l'ultima posizione della classifica. Dopo il pranzo di Natale e di Santo Stefano ci sentiamo un pò appesantiti. E dovremmo pensare di più a coloro che di pranzi non ne fanno quasi mai. Non certo ai nostri eroi della domenica. Questi hanno la pancia piena e dopo il gol di Salati ad inizio partita giochicchiano, cincischiano, dormicchiano. Alla fine il redivivo Lanzone raddoppia e possiamo rincasare contenti.

3 gennaio 1937

Parma-Reggiana: 1-1 (0-1)

Parma: Carpi, Negroni, Cresci; Schiavi, Ponticelli, Pogliano; Grandi, Pesenti, Grassi, Rizzi, Barantoni.

Reggiana: Prati, Scaccini, Campari M; Montanari V, Fornaciari, Campari N; Lanzone, Salati, Rossi, Benelli II, Benelli I.

Arbitro: Forni di Treviso.

Gol: Fornasaris (R) al 35', Grandi (P) al 65'.

Note. Bene così. Poteva essere una vittoria, ma anche una sconfitta. Centinaia di sportivi reggiani arrivano al campo di Parma. E applaudono una squadra che nel primo tempo gioca meglio dei locali e lo chiude meritatamente in vantaggio grazie alla rete di Fornasaris. Poi, dopo il pareggio, il Parma si sposta in avanti e Vivante Montanari, il nostro Briga, per due volte salva la rete. Soffriamo un po' troppo e alla fine respiriamo per lo scampato pericolo, perché ci troviamo "Al di là delle tenebre" come Robert Taylor, che ci accompagna al Boiardo.

10 gennaio 1937

Reggiana-Lecco: 3-0 (2-0)

Reggiana: Prati, Vighi, Scaccini; Montanari V, Marchi, Campari N; Lanzone, Fornaciari, Benelli II, Salati, Benelli I.

Lecco: Mauri, Belloni, Citterio; Angini, Valsecchi, Bacciocchi; Tedeschi F, Tedeschi M, Dubbini, Clerici, Esposito.

Arbitro: Brunelli di Bologna.

Gol: Fornaciari (R) al 13', Salati (R) al 30', Fornaciari (R) al 56'.

Dopo i sette gol segnati alla Cusiana andiamo sotto a Varese, con una matricola che ci aveva già battuti

Note. Siamo reduci dal film "Vivere" con Tito Schipa. E qui al Mirabello vorremmo tanto anche "ridere senza malinconia". La Reggiana è priva di Milo Campari, seriamente infortunatosi a Parma, e Zanzù Fornaciari, sostituito nel suo ruolo da Benelli II, dopo un quarto d'ora viene spostato all'ala, perché bloccato da infortunio. Bella giornata e condizioni ideali del terreno favoriscono il bel gioco, l'arbitro annulla una quarta rete di Fornaciari al 18' del secondo tempo (il gol dello zoppo), ottimo. Il primo gol di Fornaciari, due minuti prima dell'infortunio, è realizzato su cross di Benelli I, palo di Salati al 25', traversa al 29' e rete al 30' sempre di Salati. Nel secondo tempo Marchi per Benelli che devia per Fornaciari e gol. Adesso siamo a meno cinque dalla vetta

GIRONE DI RITORNO

17 gennaio 1937

Reggiana-Cusiana Omegna: 7-0 (4-0)

Reggiana: Susmel, Scaccini, Campari M; Montanari V, Fornaciari, Campari N; Lanzone, Salati, Fornasaris, Lionnard, Benelli I.

Cusiana: Bazzetta, Tola, Sacchiero, Bricchi, Masuero, Gellera; Perone, Conca, Cattaneo, Zanni, Comoli.

Arbitro: Baracchi di Firenze.

Gol: Fornasaris (R) al 20', Salati (R) al 26', Lionnard (R) al 31' e al 40', Lionnard (R) al 77' e all'80', Benelli I (R) all'83'.

Note. Peccato perché il pubblico non è numeroso. Decisivo si rivela il ritorno di quattro titolari: Fornasaris, Lanzone, Susmel e Milo Campari. Dopo la memorabile partita col Messsina in Coppa questa è la migliore prestazione stagionale della Reggiana. Fatta eccezione per Lionnard e Salati un gradino sotto, eccezionali tutti gli altri. La Reggiana si presenta in maglia azzurra, loro coi colori rossoneri. Il bottino, assai pingue, poteva essere addirittura più copioso. Un rigore sbagliato da Fornasaris al 10', poi un'azione di Salati e il gol di Fornasaris al 20', cross di Nellusco Campari e gol di Salati al 26', terzo gol di Lionnard di testa al 31', quarta rete ancora di Lionnard, poi palo di Salati. All'inizio della ripresa traversa di Fornasaris, subito dopo gol di Fornasaris, ma l'arbitro annulla per pietà verso i deboli, poi quinta rete di Lionnard con potente tiro, al 30' ancora Lionnard e sesta rete, al 36' Benelli fa sette e poi un gol viene annullato a Lanzone per ingordigia. Adesso siamo a meno 4. Viene annunciata l'organizzazione di un

pullman dal Bar Caminati alla volta di Milano dove si esibirà, il 26 gennaio, il nostro Gino Bondavalli, entrato nel mondo del professionismo, contro Gino Cattaneo.

24 gennaio 1937

Varese-Reggiana: 3-0 (1-0)

Varese: Bonetti, Galimberti, Beltrami; Oldani, Greppi, Sestini; Guidali, Godino, Torti, Bianchi, Galli.

Reggiana: Susmel, Scaccini, Campari M; Montanari V, Fornaciari, Campari N; Benelli II, Salati, Fornasaris, Lanzone, Benelli I.

Arbitro: Pasinato di Venezia.

Gol: Galli (V) al 25', Torti (V) al 83', Galimberti (V) all'89', .

Note. Ripatatrac. Appena ci illudiamo di aver ritrovato la vera Reggiana, subito dopo veniamo clamorosamente smentiti. E siamo ancora costretti a gridare alla malasorte. Privata all'inizio del centrattacco Fornasaris, messo fuori combattimento dopo cinque minuti, restiamo in dieci per tutto l'incontro. Si teme un frattura costale. L'avversario gli piomba addosso e lo massacrà. Il pubblico è ostile e a un nostro dirigente è perfino negato l'ingresso agli spogliati. Benelli II viene spostato al centro. Poi è Fornaciari al centro dell'attacco e Benelli II in mediana, al suo posto. Dopo il gol di Galli, la Reggiana reagisce e tenta il colpo. Niente da fare. I due gol lombardi di Torti e Galimberti arrivano quasi a fil di sirena.

31 gennaio 1937

Reggiana-Crema: 1-0 (0-0)

Reggiana: Susmel, Scaccini, Campari M; Montanari V, Fornaciari, Campari N; Lanzone, Salati, Benelli II, Lionnard, Benelli I.

Crema: Sacchi, Stalini, Rivolta; Terenzi, Sallustio, Fauli; Monti, Marin, Cremonesi, Marchi, Cattaneo.

Arbitro: De Benedectis di Padova.

Gol. Lionnard (R) al 59'

Note. Robert Taylor s'innamora di Janet Gaynor ne "La provinciale", mentre la Festa della milizia impazza per la città e sono decorate le legioni vittoriose. Vittoriose come Bondavalli che piega Cattaneo nella sua Milano. Merito di Sacchi e del terzino Rivolta se solo un gol distanza, oggi, questi lombardi da noi reggiani. Primo tempo senza reti. Poi gol di Lionnard da venti metri. Benelli II giostra benino e appare più veloce di Lionnard, che sembra un vecchietto al centro. Espulsi

1936-37

Natale 1936. La Reggiana saluta romanamente il pubblico della tribuna prima di iniziare la partita di Coppa Italia contro il Messina, vinta per 4 a 2.



Una formazione della Reggiana in questo campionato. In piedi da sinistra: Fornasaris, Pierino Montanari, Lanzone, Lionnard, Arturo Benelli. Nella fila di mezzo, da sinistra: Fornaciari, Marchi, Mazzotti. In prima fila, da sinistra: Vighi, Susmel, Scaccini.



1936-37

Figuraccia in casa con la Siai di Sesto Calende, poi improvvisa impresa in casa della capolista Vigevanese

Palermo e Reggiana fotografate insieme prima dell'inizio della partita di Coppa Italia disputata al Mirabello il 6 gennaio del 1937 e vinta dai siciliani per 3 a 2.



Sallustro al 31' del secondo tempo e Benelli I al 35' e un incidente tra Montanari e Monti. Prima, un grave incidente a Milo Campari, che resterà fuori per tutto il resto del campionato. Giornata gelida e pubblico abbastanza numeroso.

7 febbraio 1937

Legnano-Reggiana: 0-0

Legnano: Erbinovi, Bardelli Colombo F; Crespi, Luraghi, Colombo M; Colombo, Erba, Zannoni, Campi, Albero.

Reggiana: Susmel, Vighi, Scaccini; Fornaciari, Marchi, Campari N; Ferrari G, Salati, Lanzone, Montanari P, Benelli II.

Arbitro: Pennacchi di Trieste.

Note. Giornata di nozze: le nozze di Vittorio Mussolini, figlio di tanto padre, con telegrammi di Hitler e di Re Boris. Il grave infortunio di Milo Campari induce a ritornare al vecchio duo di terzini Vighi-Scaccini. Bella partita qui in piena Lombardia e risultato soddisfacente per noi. Le nostre riserve sono ottime (parliamo di Ferrari, Pierino Montanari, Gino Benelli) e forniscono una prova eccellente. Siamo almeno positivi anche se non lanciati "Nel mondo della luna", che viene proiettato al Radium con Henry Fonda. Siamo a meno sei dalla vetta.

14 febbraio 1937

Reggiana-Siai Sesto Calende 2-1 (0-0)

Reggiana: Susmel, Colombi, Scaccini; Benelli II, Marchi, Campari N; Lanzone, Salati, Fornasaris, Montanari P, Benelli I.

Siai Sesto Calende: Cappelli, Mara, Milani; Baldin, Borsari, Vallauri; Marazza, Folj, Crola, Nicolis, Checchi.

Arbitro: Gianni di Lucca.

Gol: Borsari (S) al 55', aut. di Colombi (R) al 57', Nicolis (S) al 68', Checchi al 75', aut di Borsari (S) al 76', Benelli I (R) all'83'.

Note. Come con la Falk. La sfortuna non c'entra. La principessa di Savoia ha dato alla luce una figlia e il popolo italiano esulta. Il popolo granata invece piange e si lamenta. Dopo lo 0 a 1 la Reggiana va alla deriva con reazioni giustamente punite dall'arbitro. Fornasaris si limita alla distribuzione di passaggi e non incide. Solo Salati si dà da fare. Benelli II segna un gol che viene annullato, poi due occasioni clamorose di Salati vengono sprecate. Nel secondo tempo il crollo: gol di Borsari e poi passaggio indietro sbagliato di Colombi e due a zero per la Siai, che non è proprio l'Inghilterra. Ancora un malinteso tra Benelli II e Colombi e terzo gol di Nicolis, poi ci finisce Checchi su corner. Fischi e insulti ai granata.

21 febbraio 1937

Vigevanese-Reggiana: 1-2 (0-1)

Vigevanese: Bosis, Colombo, Busa; Cavigliani, Calzolari,

Morosi; De Stefanis, Colli, Lattuada, Usello, Anghisi

Reggiana: Susmel, Vighi, Scaccini; Montanari V, Mazzotti, Campari N; Rossi, Salati, Fornasaris, Benelli II, Benelli I.

Arbitro: Tagliapietra di Padova.

Gol: Benelli I (R) al 27', Fornasaris (R) al 75', Colli (V) all'80'.

Note. Come non detto. La Reggiana si straforma e raggiunge una vittoria della volontà. Prestigiosa alquanto, perchè conseguita con la prima della classe. La Reggiana non svolge un gioco spettacolare e tecnico. Ma la grinta e la difesa sono state immense. Vighi rientra e disputa una partita meravigliosa. Ottimo è stato anche l'apporto di Mazzotti e di Nellusco Campari. Ancora Rossi si mette in campo e lui ancora una volta fa la differenza. Segna Benelli I, poi Fornasaris e la Reggiana raddoppia con merito. Colli ci mette i brividi a dieci minuti dalla fine, ma resistiamo. Adesso che abbiamo violato l'unico campo ancora imbattuto, adesso risaliamo a meno quattro e torniamo in corsa per la vittoria del girone. Dobbiamo però essere continui e veloci a risalire come il "Tarzan" di Johnny Weissmuller e Maureen O'Sullivan...

28 marzo 1937

Fanfulla-Reggiana: 3-1 (0-1)

Fanfulla: Tronconi, Edelli. Gatti; Acerbi, Ghezzi, Mattai; Grignani, Palma, Bergamaschi, Zuccotti, Malinverni.

Reggiana: Susmel, Vighi, Scaccini; Montanari V, Mazzotti, Campari N; Rossi, Salati, Fornasaris, Benelli II, Benelli I.

Arbitro: Pecchiura di Torino.

Gol: Benelli I (R) al 22', Palma (F) al 60', al 70' e al 77'.

Note. Come non detto. Questa Reggiana riesce sempre a stupirti, nel bene e nel male. Però... L'arbitro, il portiere e il campo sono stati elementi decisivi. Nel primo tempo due gol di Benelli, uno dei quali viene inspiegabilmente annullato. Dopo avere sfiorato il successo ancora con Fornasaris, arriva a freddo il pareggio su un vero e proprio infortunio di Susmel, che si lascia sfuggire la palla che rantola in rete. Al 20' del secondo tempo un infortunio di Fornaciari, colpito al piede, ci lascia in dieci. Alla mezzora Palma raddoppia e poi triplica con un tiro da distanza notevole e con un Susmel assolutamente immobile.

7 marzo 1937

Reggiana-Seregno: 1-4 (1-2)

Reggiana: Susmel, Vighi, Scaccini; Montanari V, Campari N, Fornaciari; Lanzone, Salati, Fornasaris, Benelli II, Benelli I.

Seregno: Bottini, Ballabio, Bonacina; Ducceschi, Crippa,

Tifosi inferocci dopo l'ennesima batosta interna col Seregno per 4 a 1. Poi ancora sconfitta a Piacenza

1936-37

Colombo; Morelli, Arienti I, Cabiati, Argenta, Consonni.

Arbitro: Barbieri di Genova.

Gol: Cabiati (S) al 22', Arienti (S) al 30', Lanzone (R) al 40', Cabiati (S) al 57', Morelli (S) all'87'.

Note. Vigevano era stata solo una rondine. La Reggiana torna irricognoscibile e viene nuovamente contestata. Al 22' Cabiati, lanciato da un passaggio sbagliato di Fornaciari a Susmel, non fatica a trafiggere il nostro guardiano. Al 28' ancora Cabiati crossa e Arienti fa gol. Fornaciari, ancora colpito al suo piede malato, risulta praticamente nullo. Tuttavia lo stesso Fornaciari fornisce a Lanzone la palla del 2 a 1. Ma, dopo dieci minuti, un errore madornale di Vighi fornisce ad Arienti il pallone del 3 a 1. Al 30' della ripresa si verifica un'ingiusta espulsione di Salati. Poi anche Benelli deve uscire a causa di una contusione e al 42' arriva il gol di Morelli. Tifosi inferocci coi nostri.

14 marzo 1937

Piacenza-Reggiana: 2-0 (2-0)

Piacenza: Barbieri, Loranzi, Pollastri; Betti, Puppo, Salomone; Cella, Rossetti, Gaddoni, Poli, Chiesa.

Reggiana: Susmel, Vighi, Scaccini; Mazzotti, Marchi, Campari N; Lanzone, Montanari P, Benelli II, Ferrari G, Benelli I.

Arbitro: Garzena di Voghera.

Gol: Chiesa (P) al 10', Rossetti (P) al 25'.

Note. Tripoli acclama il Duce che arriva a celebrare il suo Impero. E al Radium "I Lancieri del Bengala" con Gary Cooper pare assai più attrattivo di questo semi derby emiliano. Perdiamo senza svaccare, come nelle due partite interne davvero sconcertanti. E ci fa rabbia vedere quel Gaddoni così attivo e applaudito, noi che siamo privi di un centravanti...

28 marzo 1937

Reggiana-Monza: 1-0 (1-0)

Reggiana: Susmel, Vighi, Scaccini; Codeluppi, Mazzotti, Campari N; Ferrari G, Rossi, Fornasaris, Montanari P, Benelli I.

Monza: Frigerio, Banfi, Bolzoni; Mariani, Villa II, Villa I; Gerosa, Vismara, Negro, Farina, Tiberio.

Arbitro: Capitano di Venezia.

Gol: Fornasaris (R) al 6'.

Note. La domenica precedente curioso episodio a Vienna. La partita tra Austria e Italia viene sospesa dall'arbitro, senza una spiegazione, con i locali in vantaggio per due a zero. Arbitro in combutta con Hitler e Mussolini? Qui al Mirabello assistiamo

La Reggiana che soccombe al Mirabello alla Siai di Sesto Calende per 4 a 2. Da sinistra in piedi: Pierino Montanari, Colombi, Susmel, Scaccini, Nellusco Campari, Gino Benelli, Fornasaris, un dirigente. Accosciati: Salati, Marchi, Lanzone, Arturo Benelli.



a una sorpresa gradita: la vittoria della Reggiana. C'era da aspettarselo l'assenteismo del pubblico. Giochiamo davanti a pochi intimi. Squadra d'occasione e soli sei titolari fissi. Magnifico il gol di Fornasaris su passaggio del correggese Pierino Montanari. E l'anziano Rossi sa riscuotere applausi.

4 aprile 1937

Falk Sesto San Giovanni-Reggiana: 3-2 (1-0)

Falk: Villa, Comotti, Bacchio; Magni, Comelli, Balbiani; Bonifacio, Gatti, Quario, Biassoni, Biraghi.

Reggiana: Susmel, Vighi, Scaccini; Codeluppi, Mazzotti, Montanari V; Ferrari G, Salati, Rossi, Benelli II, Benelli I.

Arbitro: Tiberio di Gorizia.

Gol: Gatti (F) al 4', Benelli II (R) 50', Biraghi (F) al 75' e al 80',

aut. di Bacchio (F) all'82'.

Note. Fortemente rimaneggiata la Reggiana cede per due errori. Fornasaris domenica mattina passeggiava per via Emilia. Non era partito neanche Lanzone, Nellusco, colpito da improvvisa indisposizione, resta a casa sua. Cosa sta succedendo alla Reggiana? Sta succedendo che, come accade quando le cose non vanno affatto bene, lo spogliatoio, come si sarebbe detto molto più tardi, è in ebollizione. Perdiamo qui a Sesto San Giovanni, e non è certo una notizia.

18 aprile 1937

Reggiana-Pro Patria: 3-1 (2-0)

1936-37

Il trio difensivo della Reggiana Vighi, Susmel, Scaccini.



il finale è dignitoso, ma non salva la fallimentare stagione granata

Reggiana: Susmel, Vighi, Scaccini; Fornaciari, Mazzotti, Campari N; Lanzone, Salati, Fornasaris, Benelli II, Benelli I.

Pro Patria: Almasio, Severi, Del Bianco; Buratti, Padovan, Massironi; Cardiano, Crespi, Tremolada, Guittini, Ceriani.

Arbitro: Ferrari di Vicenza.

Gol: Fornasaris (R) al 36' e al 42', Tremolada (P) al 53', Fornasaris (R) al 67'.

Note. La Wally all'Ariosto, l'opera di Catalani tanto gradita a Toscanini, e noi al Mirabello, contro una Pro Patria offuscata dal primo caldo. La Reggiana è in giornata di vena. Bella doppietta di Fornasaris, lanciato da Vighi e dopo un ottimo palleggio sulla destra di Lanzone. Poi, dopo il golletto di Tremolada, che non ci ha fatto tremolare per niente, Salati fornisce la palla del terzo gol allo stesso Fornasaris che non sbaglia.

2 maggio 1937

Gallaratese-Reggiana: 0-4 (0-1)

Gallaratese: Favini, Broggi, Albertini; Biotti, Malabotti, Bartolotti; Mazzoleni, Mealli, Malnati, Angiolini, Chierichetti.

Reggiana: Prati, Vighi, Scaccini; Fornaciari, Mazzotti, Campari N; Lanzone, Salati, Fornasaris, Benelli II, Benelli I.

Arbitro: Osti di Ferrara.

Gol: Salati (R) al 42', Mazzotti (R) al 65', Benelli II (R) al 76', Fornasaris (R) all'85'.

Note. L'Italia batte l'Ungheria e noi battiamo la Gallaratese. Non è proprio la stessa cosa, però... Loro sono ultimi, stralunati. Dopo il gol di Salati sul finire del primo tempo, netto dominio granata nella ripresa. Troppo tardi, ma la Reggiana ritrova se stessa. Poco impegnato il nostro portierino Prati, che sostituisce Susmel. Ottima la mediana con Nellusco Campari, Fornaciari e Mazzotti in rara forma. La battaglia demografica infuria. Quanti figli bisogna fare per essere bravi italiani?

9 maggio 1937

Reggiana-Parma: 2-2 (2-1)

Reggiana: Prati, Vighi, Scaccini; Fornaciari, Mazzotti, Campari N; Ferrari G, Salati, Fornasaris, Benelli II, Benelli I.

Parma: Roletto, Negroni, Cresci; Pogliano, Cavazzuti, Schiavi; Grandi, Pesenti, Grassi, Ponticelli, Barantani.

Arbitro: Bernabei di Genova.

Gol: Fornasaris (R) al 18' e al 30', Grassi (P) al 42' e all'82'.

Note. Si celebra l'anniversario dell'Impero a Roma imban-

dierata. Qui al Mirabello si celebra il rito del derby col Parma, in un clima rilassato e in un campo poco frequentato. Alla mezz'ora la Reggiana è in vantaggio di due gol. Loro si presentano in maglia gialla. Saranno mica il Modena? Dopo il perentorio due a zero si verificano gli infortuni di Scaccini e Benelli II. Al 18' di testa Fornaciari ci porta in vantaggio, alla mezz'ora palla da Ferrari a Fornaciari e raddoppio. Al 43' il parmigiano Grassi, su passaggio di Grandi, accorcia le distanze, poi azioni su due fronti nel secondo tempo e gol del pareggio di Grassi al 37', al volo.

16 maggio 1937

Lecco-Reggiana: 3-1 (3-1)

Lecco: Mauri, Belloni, Citterio; Valsecchi, De Vecchi, Baccicchi; Meroni, Tedeschi M, Minoia, Clerici, Tedeschi F.

Reggiana: Prati, Vighi, Scaccini; Benelli III, Mazzotti, Campari N; Ferrari G, Fornaciari, Fornasaris, Salati, Benelli I.

Arbitro: Pennacchi di Trieste.

Gol: Clerici (L) al 2', al 12', Fornaciari (R) al 35', Minoia (L) al 40'.

Note. Finalmente questo campionato, il peggiore della storia della Reggiana degli anni trenta, è finito. Qui sul Lago di Como, dove il sole s'increspa sull'acqua azzurra e dove le montagne ci ricordano che le vacanze sono vicine e la Reggiana è incompleta, i granata vanno sotto senza alcuna attenuante. E il risultato largamente prevedibile. Tiro forte al 2' di Clerici e vantaggio lariano, poi al 12' di testa Clerici raddoppia, Fornaciari al 35' ci riporta sotto e, dopo un duetto Meroni-Minoia, quest'ultimo triplica al 40'. Ma sì, meglio dimenticare. Dimenticare questo mediocre campionato, dimenticare i tifosi imbestialiti, dimenticare gli acquisti sbagliati. Ma sì cantiamo lo stesso il motivo dell'anno, assieme al grande tenore Tito Schipa: "Vivere senza malinconia, vivere senza più gelosia"...

Si salva solo Fornasaris coi suoi 15 gol, ma la Reggiana è una delusione. Anno nuovo vita nuova?

Vivante Montanari (1916-1988), fratello di Raggio, debutta in questo campionato in maglia granata. Resterà nella Reggiana fino al 1945. Vivante, detto Briga, era un ottimo fornaio ed è qui fotografato con mattarello e sfoglia.



REGGIANA

	PRESENZE	GOL
BENELLI ARTURO (I)	26	- 8
BENELLI GINO (II)	16	- 3
BENELLI CARLO (III)	1	- 0
CAMPARI MILO	7	- 0
CAMPARI NELLUSCO	27	- 0
CODELUPPI	2	- 0
COLOMBI	1	- 0
FERRARI GIULIO	10	- 2
FORNACIARI	24	- 3
FORNASARIS	23	- 15
LANZONE	19	- 5
LIONNARD	9	- 8
MARCHI	15	- 1
MAZZOTTI	14	- 1
MONTANARI PIERINO	5	- 1
MONTANARI VIVANTE	16	- 0
PRATI	6	- 0
ROSSI	7	- 2
SALATI	23	- 7
SCACCINI	3	- 0
SUSMEL	24	- 0
VIGHI	21	- 0

257

1936-37 classifica

VIGEVANESE	42
PIACENZA	38
SEREGNO	37
VARESE	35
REGGIANA	32
PRO PATRIA	32
FALK SESTO S. GIOVANNI	32
FANFULLA	31
LECCO	30
PARMA	29
SIAI SESTO CALENDE	28
MONZA	27
LEGNANO	26
CREMA	26
CUSIANA OMEGNA	21
GALLARATESE	14

La Vigevanese è ammessa alle finali per la promozione in serie B, la Gallaratese retrocede in prima Divisione.